



Relazione sulla Gestione

fini della relativa ratifica, preliminare all'avvio delle attività di bonifica.

Con riguardo alla gestione del rilevante contenzioso legale, nel corso dell'esercizio sono state definite 21 posizioni ed introdotte 8 nuove vertenze; al 31 dicembre 2015 risultano pertanto in essere n.106 situazioni contenziose (di cui 47 attive e 59 passive).

Nell'ambito dell'attività di commissario liquidatore si segnala, in particolare, che si è di fatto conclusa la liquidazione coatta amministrativa relativa alla Safim Factor di cui a fine anno 2015 è intervenuta l'omologa della relativa proposta di concordato da parte del Tribunale. A fine 2015, risultano pertanto ancora in essere due procedure: Nuova Breda Fucine e Breda Fucine Meridionali, di cui quest'ultima in via di completamento.

Con riguardo alla liquidazione del patrimonio separato "ex Italtrade" le cui attività, si erano di fatto completate nell'esercizio precedente, si evidenzia che ad esito della prevista asseverazione peritale, a fine 2015 si è proceduto ad erogare l'avanzo finale di liquidazione (€/milioni 2,6), secondo le quote di legge ("70% di pertinenza del Mef, 30% della Ligestra").

L'esercizio 2015 chiude con un utile di € migliaia 913 (€ migliaia 96 nel 2014) che tiene conto, oltre che degli ordinari compensi derivanti dalla funzione di Commissario liquidatore delle società in l.c.a. non interamente controllate, al netto dei correlati oneri, del sopramenzionato provento pro quota riveniente dal completamento della liquidazione del patrimonio separato "ex Italtrade". La gestione separata "ex Efim" evidenzia un risultato di pareggio, in presenza di ulteriori stanziamenti ai fondi rischi e oneri, in nesso con la previsione di ulteriore prolungamento del periodo di liquidazione (fino al 2020), nonché per fronteggiare gli oneri finanziari connessi al finanziamento ottenuto da Fintecna, alla luce delle modifiche intervenute nell'esercizio corrente delle condizioni economiche applicate.

L'organico della società al 31 dicembre 2015 è di 7 unità (5 unità a fine 2014); le risorse in posizione di distacco a tempo pieno o parziale, dalla capogruppo Fintecna, sono pari a 10 unità (12 alla fine dell'esercizio precedente).



Relazione sulla Gestione

LIGESTRA DUE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)**Principali dati segnaletici**

(€/migliaia)	2015	2014
Valore della produzione tipica M.O.L.	2.545 (1.654)	4.464 905
Risultato netto	27	53
Capitale investito netto	149.506	145.704
Posizione finanziaria netta (indebitamento) Organico (n.)	(149.209) 6	(145.434) 5

Ligestra Due S.r.l. è la società individuata da Fintecna per l'acquisizione - disposta dall'art. 41 della Legge 14 febbraio 2009, n. 14 - dal Ministero dell'economia e delle finanze, a far data dal 1° luglio 2009, dei patrimoni degli "enti disciolti" (precedentemente gestiti direttamente da Fintecna in virtù dello specifico mandato ricevuto), costituiti *ope legis* in gestione separata; inoltre, dalla medesima data Ligestra Due svolge l'ufficio di liquidatore (nell'ambito delle c.d. "liquidazioni distinte") dell'Ente Nazionale per la Cellulosa e la Carta (E.N.C.C.), del Consorzio del Canale Milano Cremona Po, nonché della Lamfor S.r.l. (liquidazione conclusa nel 2015).

Con riguardo alla gestione separata, l'attività è proseguita, in una logica di continuità, in un contesto ancora permeato dai "profili di criticità" che contraddistinguono l'attuale fase del mercato immobiliare di riferimento, in rapporto alle caratteristiche peculiari del patrimonio immobiliare di proprietà. Tenuto conto di ciò, la società ha ritenuto di dover sottoporre ad ulteriore verifica, da parte di un primario valutatore esterno, i valori di carico degli immobili trasferiti sulla base dell'apposita valutazione estimativa a suo tempo effettuata dal Collegio dei Periti incaricato, e peraltro già assoggettati ad una prima verifica negli anni immediatamente successivi. Tale ultima valutazione si è conclusa nei primi mesi del corrente esercizio con la piena conferma, nel complesso, del valore a bilancio del patrimonio immobiliare della società.

Per quanto concerne gli ambiti operativi "tipici" della società, le dismissioni immobiliari hanno riguardato tredici unità per un controvalore pari a complessivi €/milioni 1,8 (con plusvalenze dell'ordine di €/milioni 0,2). È stata, inoltre, curata la gestione delle restanti attività con particolare riferimento ai contenziosi, nonché alle locazioni immobiliari che registrano una significativa riduzione dei relativi proventi a seguito del progressivo recesso (completatosi nel corso dell'esercizio con il rilascio dell'immobile di Via Alessandria), da parte dell'INAIL, dai



Relazione sulla Gestione

contratti di locazione a suo tempo sottoscritti in relazione agli immobili "ex ISPESL". Al riguardo, si evidenzia che è tuttora in corso il significativo contenzioso incardinato dalla Ligestra Due S.r.l., innanzi il Tribunale di Roma, per il risarcimento dei danni conseguenti l'inadempimento contrattuale dell'INAIL, in relazione al quale saranno coltivati tentativi per una composizione bonaria al ricorrere di adeguate condizioni. In tale contesto, si evidenzia l'ulteriore avvio di due vertenze nei confronti del predetto Istituto, per il risarcimento dei danni riscontrati, all'atto del rilascio, sul citato immobile di Via Alessandria, nonché per confutare la presunta asserita usucapione, da parte dell'INAIL, dell'immobile di Via Urbana a Roma.

In relazione all'attuazione dell'art. 3, comma 17, del decreto legge 95/2012 (convertito con modificazioni in Legge 7 agosto 2012, n. 135) che ha disposto il trasferimento allo Stato della proprietà di alcuni immobili in precedenza trasferiti alla Ligestra Due S.r.l. (ed utilizzati in locazione passiva da parte delle strutture del Ministero dell'economia e delle finanze), in contropartita di altri immobili di pari valore da individuare e valutare "previa intesa" con la società, il confronto da tempo avviato con l'Agenzia del Demanio per il raggiungimento di un accordo - che consenta il compiuto perseguimento del pubblico interesse affidato alla società, ai sensi della citata normativa di riferimento - non ha portato allo stato all'individuazione di una soluzione condivisa con il suddetto Ministero.

Con riguardo alle "liquidazioni distinte", intervenuto il completamento - come in precedenza cennato - della procedura relativa alla Lamfor S.r.l., hanno avuto prosecuzione le attività finalizzate alla realizzazione degli attivi residui che allo stato riguardano principalmente l'E.N.C.C., che presenta un cospicuo patrimonio immobiliare con alcuni profili di "criticità". In relazione al Consorzio del Canale Milano Cremona Po, le cui attività liquidatorie stanno volgendo al termine, sono proseguiti con esiti soddisfacenti le operazioni finalizzate alla dismissione delle residue aree di proprietà, non rientranti nell'ambito del Protocollo d'Intesa a suo tempo sottoscritto con il suddetto Comune.

L'esercizio 2015 chiude con un risultato positivo di €/migliaia 27 (€/migliaia 53 nel 2014) riconducibile ai proventi dell'attività di liquidatore svolta dalla società.

L'organico in forza alla Ligestra Due S.r.l. al 31 dicembre 2015 è composto da sei unità; la società si avvale, inoltre, di dodici unità in posizione di distacco (a tempo pieno o parziale) prevalentemente dalla Capogruppo Fintecna S.p.A..



Relazione sulla Gestione

LIGESTRA TRE S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)**Principali dati segnaletici**

(€/migliaia)	2015	2014
Valore della produzione tipica	419	251
M.O.L.	(999)	(483)
Risultato netto	22	92
Capitale investito netto	(52.263)	185.612
Posizione finanziaria netta (indebitamento)	52.837	(185.060)
Organico (n.)	7	-

Ligestra Tre S.r.l. è la società individuata da Fintecna per l'acquisizione - intervenuta con decorrenza 1° giugno 2010, ai sensi del decreto legge n. 78/2010 (convertito con modificazioni in Legge n. 122/2010) - di "ogni attività, passività e rapporto del soppresso Comitato per l'intervento nella Sir e in settori ad alta tecnologia" che la società ha costituito *ope legis* in patrimonio separato; inoltre, dalla medesima data la Ligestra Tre svolge l'ufficio di liquidatore della propria controllata diretta Consorzio Bancario Sir S.p.A. in liquidazione, nonché della R.E.L. S.p.A. in liquidazione (fino all'intervenuta incorporazione di tale società, come in appresso descritto).

Con riguardo all'andamento della gestione corrente, sono proseguite le attività finalizzate al contenimento dei tempi e degli oneri della procedura liquidatoria degli asset costituenti il patrimonio trasferito, ivi comprese le società partecipate, anche attraverso ulteriori operazioni (in aggiunta a quelle perfezionate nei precedenti esercizi), nell'ottica della "semplificazione" della catena di controllo fra le società del Gruppo. In tale contesto, in considerazione dell'intervenuto completamento delle operazioni di liquidazione e della sostanziale definizione delle "criticità" relative ai contenziosi della controllata (con una quota del 95%) R.E.L. S.p.A., nel corso dell'esercizio Ligestra Tre S.r.l. ha proceduto all'incorporazione di tale società, previa acquisizione (avvenuta nel primo semestre dell'esercizio) della quota di minoranza (5%) detenuta da Fintecna S.p.A. nel capitale della stessa R.E.L. S.p.A., per un corrispettivo determinato in €/milioni 12,7. Per effetto dell'anzidetta operazione, Ligestra Tre S.r.l. ha acquisito una disponibilità finanziaria complessiva, presente in seno alla R.E.L. S.p.A.,



Relazione sulla Gestione

dell'ordine di €/milioni 250.

L'esercizio 2015 chiude con un lieve utile di €/migliaia 22 (€/migliaia 92 nel 2014) sostanzialmente riconducibile ai proventi dell'attività di liquidatore delle società controllate (al netto dei correlati oneri).

Al 31 dicembre 2015 l'organico della società è composto da 7 dipendenti, trasferiti alla Ligestra Tre S.r.l. in seguito alla citata incorporazione della controllata R.EL. S.p.A..



Relazione sulla Gestione

LIGESTRA QUATTRO S.r.l. (100% Fintecna S.p.A.)

Ligestra Quattro S.r.l. è il veicolo societario individuato da Fintecna per l'acquisizione - perfezionata con decorrenza 18 febbraio 2014 – dell'intero pacchetto azionario della Cinecittà Luce S.p.A. messa in liquidazione a far data dal 3 aprile 2014, in attuazione di quanto disposto dal d.l. n. 98/2011 (convertito con modificazioni in Legge n. 111/2011, come da ultimo modificato dalla Legge 27 dicembre 2013, n. 147). Dall'anzidetta data, Ligestra Quattro S.r.l. svolge l'ufficio di liquidatore della Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione.

In relazione all'andamento della procedura liquidatoria, merita evidenziare che nel mese di aprile 2015 è stata perfezionata la nomina del Collegio di tre periti incaricato, ai sensi della normativa di riferimento, di effettuare la valutazione estimativa dell'esito finale della liquidazione. In data 5 agosto 2015, il Collegio ha trasmesso la propria relazione che ha condotto alla stima di un "valore negativo" degli asset residui della Cinecittà Luce, tenuto conto delle passività in essere, nonché degli oneri da sostenere per il completamento della procedura su un orizzonte temporale di tre anni (fino a tutto il 2017), per circa €/milioni 21. Tale valore rappresenta il fabbisogno finanziario a totale carico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (Mibact), come previsto dall'art. 14, comma 12, della normativa di riferimento. In tale contesto, giova altresì evidenziare che nelle more della valutazione peritale, il Mibact si è espressamente riconosciuto debitore dell'importo corrispondente al patrimonio netto negativo della Cinecittà Luce alla data del 31 dicembre 2014, autorizzando l'iscrizione di un credito nei confronti del medesimo, nonché delle eventuali maggiori passività che emergeranno nel corso della liquidazione, ma contestualmente ribadendo di essere destinatario dei benefici che dovessero invece emergere in termini di minori oneri.

In tale contesto, l'evoluzione delle attività liquidatorie è proseguita evidenziando profili di criticità di carattere finanziario derivanti dalla sostanziale assenza di liquidità nell'ambito della liquidazione e sfociati nell'istanza di fallimento intentata da un terzo creditore nei confronti della Cinecittà Luce (in seguito archiviata per effetto dell'intervenuta tacitazione del creditore istante). Tali aspetti sono stati rappresentati al Ministero competente che, nelle more della perizia, ha provveduto ad un versamento di €/milioni 1,5.

L'esercizio 2015 chiude con un lieve utile (€/migliaia 6) derivante dal compenso per l'attività di liquidatore al netto dei corrispondenti oneri. La controllata Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione ha consuntivato un risultato positivo di €/migliaia 2.156 per effetto dei benefici emergenti dal positivo esito di contenziosi che, alla luce di quanto detto, comporta alla stato una riduzione di



Relazione sulla Gestione

pari importo dell'onere complessivo a carico del Mibact. Quest'ultimo, peraltro, nel marzo 2016, ha ribadito che si farà carico *ex post* delle spese sostenute nell'ambito della liquidazione e che, pertanto, ricade sulla Ligestra Quattro S.r.l. l'obbligo di anticipazione finanziaria delle necessità che si manifesteranno nel corso della liquidazione stessa, al fine di garantirne la prosecuzione *in bonis*. Contestualmente, il Mibact ha comunicato che, in spirito di collaborazione istituzionale, provvederà ad erogare ulteriori €/migliaia 500, dichiarandosi in ogni caso disponibile all'individuazione di un percorso condiviso che consenta il più agevole, ordinato ed efficiente sviluppo delle operazioni liquidatorie di Cinecittà Luce S.p.A. in liquidazione.



Relazione sulla Gestione

D. FATTORI DI RISCHIO E POLITICA DI GESTIONE

Fintecna S.p.A., come per i precedenti esercizi, ha proseguito anche nel 2015 nell'attento monitoraggio dei principali fattori di rischio che influenzano la gestione aziendale, anche con l'ausilio della specifica attività di presidio dell'ente Risk Management che opera in stretto coordinamento con l'analogia funzione dell'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A..

I principali fattori di **rischio operativo** in Fintecna S.p.A. sono correlati alle attività istituzionali di gestione delle partecipazioni e del complesso contenzioso in essere.

Nello specifico, in quanto detentrice di significative partecipazioni di controllo e di rilevanti crediti verso le medesime partecipate, i rischi e le incertezze a cui è esposta la Società sono influenzati dai profili di rischio che caratterizzano le società partecipate.

Fintecna S.p.A. è, altresì, esposta ai rischi derivanti dallo sviluppo delle attività di gestione dei contenziosi in corso, prevalentemente riferibili alle molteplici realtà societarie, già in liquidazione, incorporate nel corso degli anni. Pur in considerazione della complessità che caratterizza tali situazioni e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione delle stesse, gli Amministratori aggiornano periodicamente, in base alle loro migliori conoscenze e secondo il loro prudente apprezzamento, le valutazioni in merito alla congruità dei fondi per rischi e oneri appostati nel bilancio. Ad oggi, sia con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 che alla data della presente relazione, tali fondi sono considerati congrui ed atti a fronteggiare i probabili oneri a carico della Società.

In merito alle tipologie di **rischi finanziari** che possono rilevare si evidenzia quanto segue:

Rischio di liquidità: le disponibilità finanziarie di Fintecna S.p.A., sulla base delle valutazioni del *management*, garantiscono sufficienti risorse per fronteggiare gli impegni di liquidità connessi principalmente all'ampio contenzioso di cui si è detto. La liquidità di Fintecna S.p.A. rappresenta, infatti, l'ideale contropartita attiva dei "Fondi per rischi e oneri" iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale. Pertanto, la non corretta previsione dell'andamento dei fondi rischi e oneri, con particolare riferimento alle attività di gestione del contenzioso nel suo complesso ed al conseguente errato impegno delle liquidità, rappresenta, in questo ambito, un ulteriore fattore di rischio per la Società.

A tal riguardo, gli Amministratori, nell'ambito delle valutazioni in merito ai fondi rischi ed oneri di cui si è detto, aggiornano altresì le valutazioni sull'utilizzo dei fondi stessi, anche in via



Relazione sulla Gestione

previsionale, e ne tengono conto nella definizione delle proprie politiche di gestione della liquidità.

Si sottolinea infine che, allo stato, la liquidità di Fintecna S.p.A. è depositata per la quasi totalità presso l'Azionista; al riguardo vige tra le parti un Contratto di Deposito Irregolare che definisce modalità e condizioni dei depositi stessi, in conformità alle Linee guida per la gestione della tesoreria predisposte dall'Azionista e approvate dal CdA Fintecna S.p.A.. La restante liquidità di Fintecna S.p.A. è depositata a breve termine presso Istituti Bancari con requisiti rispondenti alle Linee guida, come sopra richiamate.

Rischio di credito e controparte: il rischio di credito per Fintecna S.p.A. è riferito (oltre ai crediti nei confronti di partecipate già sopra richiamato), al possibile deterioramento dei crediti commerciali in essere. Tali crediti sono composti prevalentemente da posizioni rivenienti negli anni e spesso soggette a contenziosi, in gran parte svalutate.

Fintecna S.p.A. è inoltre esposta al rischio di controparte bancaria legato agli impieghi della residua liquidità a breve termine. A questo proposito si ricorda che Fintecna S.p.A. adotta le Linee guida per la gestione della tesoreria predisposte da Cassa depositi e prestiti S.p.A. che, tra l'altro, regolano criteri minimi di rating che le controparti bancarie devono soddisfare.

Peraltro, come detto, è sorto il credito (€/milioni 41) verso Cassa depositi e prestiti S.p.A. per il provento da Consolidato Fiscale Nazionale riconosciuto a seguito dell'apporto all'imponibile di Gruppo della perdita fiscale conseguita da Fintecna nell'esercizio 2015. Tale credito diventerà esigibile da Fintecna S.p.A. nell'arco del Piano Industriale di Cassa depositi e prestiti S.p.A. approvato dal CdA della medesima il 17 dicembre 2015.

Tale credito, non risulta, pertanto, esigibile nel 2016 ma le tempistiche del rimborso sono condizionate dai risultati fiscali conseguiti dalla Capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A..

Altri rischi finanziari: per quanto attiene le altre tipologie di rischi finanziari rileva segnalare che la Società nel corso del 2015 ha posto in essere una strategia in derivati, di importo comunque limitato, a completamento di un'operazione iniziata nel 2014, finalizzata alla migliore valorizzazione di un asset non strategico. A fine esercizio 2015 non sussistono, comunque, contratti derivati né speculativi né di copertura.

Nel complesso, stante la tipologia di Società, esposta ampiamente nei confronti di società del Gruppo, potrebbe configurarsi per Fintecna S.p.A. il c.d. rischio di "contagio", inteso come rischio che, a seguito dei rapporti intercorrenti dall'impresa con le altre entità del Gruppo,



Relazione sulla Gestione

situazioni di difficoltà che insorgono in un'entità del medesimo Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla solvibilità dell'impresa stessa.

Nello specifico, si evidenziano i rischi connessi alla partecipazione di maggioranza in Fincantieri, su cui Fintecna S.p.A. non esercita attività di direzione e coordinamento. Ciò anche alla luce dell'andamento del titolo Fincantieri nel secondo semestre 2015 nonché del *profit warning* emesso in data 15 Ottobre 2015 dalla controllata Vard Holdings Limited in relazione ai risultati economici e finanziari del 2015.

Particolare attenzione è, infine, posta dalla Società al *rischio di non conformità* alle norme, anche in considerazione degli eventuali risvolti reputazionali che ne possano derivare e degli aspetti connessi alla tutela dell'ambiente, alla salute ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro.

Sulla base delle risultanze dell'attività di identificazione e valutazione dei rischi (*rule map*), il Consiglio di amministrazione di Fintecna, nel febbraio 2015, ha approvato il Piano di *Compliance* 2015, in cui sono stati individuati gli ambiti operativi su cui si è focalizzata nel corso dell'anno l'attività di verifica dei rischi di non conformità (acquisti di beni e servizi, obblighi discendenti dal controllo di una società quotata, gestione del contenzioso).

Tenuto conto che la mappatura delle norme applicabili alla Società è un'attività continua ed in costante aggiornamento, l'entrata in vigore nel corso dell'esercizio di alcuni obblighi derivanti da normativa europea (Regolamento EMIR *European Market Infrastructure Regulation*), ha evidenziato nuovi fattori di rischio. La funzione *Compliance* ha pertanto incrementato le attività di verifica rispetto a quanto pianificato.



E. RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Il Legislatore italiano, con il D.Lgs. 173/2008, ha introdotto nel codice civile la disciplina delle operazioni con parti correlate (cfr. art. 2427 comma 22 bis del c.c.) rimandando ai Principi Contabili Internazionali emanati dallo IASB per quanto attiene la definizione delle stesse (cfr. IAS 24 §9). Il Legislatore ha previsto l'obbligo d'informativa con riferimento all'importo, alla natura dello stesso e ad ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio, solo in quei casi in cui le operazioni sono:

- rilevanti, come previsto dall'OIC 11 “Postulati del bilancio d'esercizio”, e
- non concluse a normali condizioni di mercato.

L'analisi dei rapporti intercorsi con le parti correlate di Fintecna S.p.A. al 31 dicembre 2015 non ha evidenziato operazioni di entità rilevante e non concluse a normali condizioni di mercato. I rapporti con società controllate, collegate, con la controllante diretta Cassa depositi e prestiti S.p.A. e quella indiretta (diretta fino al 9 novembre 2012) Ministero dell'economia e delle finanze sono di seguito individuati ai sensi dell'art. 2428 c. 3 n. 2 del codice civile. Con riferimento alle società sottoposte a comune controllo da parte della controllante diretta non si rilevano nell'esercizio rapporti significativi intercorsi.

Rapporti con controllate e collegate

Nel corso del 2015 risultano intercorsi con le società controllate e collegate principalmente rapporti di natura finanziaria, legati ad operazioni di finanziamento e tesoreria, sviluppati essenzialmente in via diretta tra Fintecna S.p.A. e le varie Società partecipate ed essenzialmente le controllate Ligestra S.r.l., Ligestra Due S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l. che gestiscono le liquidazioni dei Patrimoni Separati. Tali rapporti, attuati prevalentemente attraverso appositi conti correnti di corrispondenza, sono regolati a condizioni in linea con quelle di mercato (tenuto peraltro conto delle strutture finanziarie dei patrimoni trasferiti e delle risultanze della valutazione dei Periti) ad eccezione dei finanziamenti infruttiferi concessi ad alcune partecipazioni minori in liquidazione ed a quello erogato nel 2008 alla controllata Ligestra S.r.l. per €/milioni 80 per consentire alla stessa l'acquisizione del patrimonio ex Efim. Peraltro, a partire dall'1 gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione di Fintecna S.p.A. ha deliberato di applicare ai finanziamenti, a suo tempo concessi a favore di Ligestra S.r.l., Ligestra



Relazione sulla Gestione

Due S.r.l. e Ligestra Tre S.r.l. per l'acquisizione dei relativi Patrimoni Separati, un parametro di remunerazione univoco. Tale parametro è definito pari al rendimento di un BTP con durata pari al periodo intercorrente tra l'1 gennaio 2016 e la data di presunto rimborso del finanziamento, oltre *spread*.

Rapporti con controllante

In relazione ai rapporti intercorsi con la capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A. si ricordano gli effetti derivanti dalla sottoscrizione del Contratto di Deposito Irregolare, nell'ambito di una gestione accentrata della tesoreria.

A partire dal periodo d'imposta 2014 la società ha aderito, in qualità di consolidata, al regime di consolidato fiscale di cui agli artt. nn. 117 - 129 del Testo Unico delle Imposte sui redditi (TUIR) e successive modifiche, a valere per i periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016 con l'Azionista Cassa depositi e prestiti S.p.A.. I rapporti giuridici, economici e finanziari derivanti dall'adesione al "consolidato nazionale" sono disciplinati dal contratto stipulato con la consolidante Cassa depositi e prestiti S.p.A.. Si rimanda inoltre a quanto riportato al paragrafo "Principi di redazione e criteri di valutazione", oltre che ai commenti alle voci "Crediti verso imprese controllanti" e "Imposte sul reddito dell'esercizio" della nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2015.

Nell'ambito di una gestione accentrata dei servizi finanziari ed al fine di dare impulso alla cessione di un asset non strategico si segnala inoltre la sottoscrizione, nel corso del precedente esercizio, del "contratto di deposito a custodia e amministrazione di titoli" e dell'"Accordo quadro su strumenti derivati" e degli atti conseguenti. Tali accordi sono volti a normare gli eventuali servizi della capogruppo Cassa depositi e prestiti S.p.A. prestati in tale ambito.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

SITUAZIONE AL 31.12.2015

€/migliaia)	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale
	CREDITI IMMOBILIZZATI			CREDITI DEL CIRCOLANTE		
Fincantieri S.p.A.	-	-	-	25	-	25
Ligestra S.r.l.	-	80.000	80.000	248	-	248
Ligestra Due S.r.l.	-	155.000	155.000	170	420	590
Ligestra Tre S.r.l.	-	228.000	228.000	1.037	-	1.037
Ligestra Quattro S.r.l.	-	-	-	-	43	43
XXI Aprile S.r.l.	-	-	-	11	514	525
Alitalia Servizi S.p.A. in amm.ne straordinaria	-	0	0	104	-	104
Atitech S.p.A.	-	-	-	16	-	16
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liq.	-	153	153	1.012	-	1.012
Cinecittà Luce S.p.A. in liq.	-	-	-	1.455	-	1.455
Consorzio Aerest in liq.	503	6.362	6.865	-	-	-
Consorzio Codelsa in liq.	-	-	-	240	-	240
Consorzio ED.IN.SUD in liq.	-	-	-	782	-	782
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	-	-	-	567	-	567
Consorzio Italtecncasud in liq.	4.119	-	4.119	13	-	13
Consorzio MED.IN. in liq.	-	-	-	297	-	297
Total crediti valore lordo			474.137			6.954
Fondo svalutazione crediti			(170)			(571)
Total crediti Controllate			473.967			6.383

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE
SITUAZIONE AL 31.12.2015

(€/migliaia)	<u>Crediti commerciali</u>			<u>Crediti finanziari</u>		
	Totale	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale	Crediti commerciali	Crediti finanziari
<u>CREDITI IMMOBILIZZATI</u>						
Consortio ED.IN.CA. in liq.	-	-	-	1.519	-	1.519
Consortio Incomir in liq.	-	-	-	45	-	45
Omsav in fallimento	-	-	-	650	1.592	2.242
S.P.S. S.c.p.A. in fallimento	-	21	21	5	-	5
Totale crediti valore lordo		21			3.811	
Fondo svalutazione crediti			(21)			(2.674)
Totale crediti Collegate			-			1.137

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

SITUAZIONE AL 31.12.2015

(<i>€/migliaia</i>)	Crediti commerciali			Crediti finanziari			Totale	Crediti commerciali			Crediti finanziari			Altri crediti	Totale	
	CREDITI IMMOBILIZZATI			CREDITI DEL CIRCOLANTE												
Cassa depositi e prestiti S.p.A.	-	866.007		866.007				66	937	42.700	43.703					
Totale crediti Controllante				866.007							43.703					

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

(€/migliaia)	SITUAZIONE al 31.12.2015						— 288 —
	Debiti per fatture ricevute	Debiti per fatture da ricevere	Totale Debiti	Debiti finanziari	Debiti vari	Decimi da versare	
Ligestra Due S.r.l.	-	9	9	-	-	-	9
Cagliari '89 S.c.a r.l. in liq.	-	1.049	1.049	-	-	-	1.049
Consorzio Aerest in liq.	4.498	-	4.498	-	-	-	4.498
Consorzio Codelsa in liq.	-	261	261	-	-	31	292
Consorzio ED.IN.SUD in liq.	-	84	84	-	-	-	84
Consorzio I.MA.FI.D. in liq.	-	33	33	-	-	-	33
Consorzio Italtecncasud in liq.	24	65	89	-	-	-	89
Consorzio MED.IN. in liq.	-	90	90	-	-	-	90
	4.522	1.591	6.113	-	-	31	6.144